

Rischio biologico

Coronavirus

Titolo X D.Lgs. 81/08

Revisione del 10.02.2021



Emergenza Coronavirus

Integrazione D.V.R.

Art. 17 e 28 D.Lgs. 81/2008

Data
10.02.2021

Datore di Lavoro	RSPP	Medico Competente
		

Tecnico incaricato
ISAMED s.r.l.

PROTOCOLLI ATTUATIVI COVID19

PREMESSA

Le presenti schede tecniche sono estrapolate dai protocolli regionali, dell'Accordo Stato Regioni e laddove non presenti, dalle Norme Nazionali, di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, dalle Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive e dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali del 24 aprile. Le indicazioni in esse contenute **si pongono inoltre in continuità con le indicazioni di livello nazionale, in particolare con il protocollo condiviso tra le parti sociali approvato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020**, nonché con i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità con il principale obiettivo di ridurre il rischio di contagio per i singoli e per la collettività in tutti i settori produttivi ed economici. In tale contesto, il sistema aziendale della prevenzione consolidatosi nel tempo secondo l'architettura prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 costituisce la cornice naturale per supportare la gestione integrata del rischio connesso all'attuale pandemia. In ogni caso, solo la partecipazione consapevole e attiva di ogni singolo utente e lavoratore, con pieno senso di responsabilità, potrà risultare determinante, non solo per lo specifico contesto aziendale, ma anche per la collettività. Infine, **è opportuno che le indicazioni operative di cui al presente documento, eventualmente integrate con soluzioni di efficacia superiore, siano adattate ad ogni singola organizzazione, individuando le misure più efficaci in relazione ad ogni singolo contesto locale e le procedure/istruzioni operative per mettere in atto dette misure**. Tali procedure/istruzioni operative possono coincidere con procedure/istruzioni operative già adottate, purché opportunamente integrate, così come possono costituire un addendum connesso al contesto emergenziale del documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Resta inteso che in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico le misure indicate potranno essere rimodulate, anche in senso più restrittivo. Tutte le indicazioni riportate nelle singole schede tematiche devono intendersi come integrazioni alle raccomandazioni di distanziamento sociale e igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale. Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti e di gestione dei rifiuti si rimanda alle indicazioni contenute rispettivamente: nei Rapporti ISS COVID-19.

Ovviamente oltre alle norme qui indicate, si rimanda sempre al rispetto del d.lgs.81/08 e s.m.i.

MISURE DI CARATTERE GENERALE

Le misure di seguito indicate sono da applicare a tutte le attività svolte, mentre successivamente verranno indicate le Procedure per Settore / Area lavorativa. Va specificato inoltre che ospitando la sede altre attività le misure intraprese dovranno collimare in modo che non si creino discrepanze.

Informazione e comunicazione

1. Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione comprensibile anche per i visitatori di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso. L'informazione può essere espletata affiggendo cartellonistica che illustri gli obblighi da rispettare; è opportuno che venga affissa all'ingresso, per i visitatori, e nei vari ambienti lavorativi o comunque in zona ben visibile per i lavoratori. In alternativa si può prevedere un'informazione puntuale singola. Le informazioni riguardano:
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di infezione respiratoria accompagnata da febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e in quel caso di chiamare il proprio MMG o PLS;
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se si è stati a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter permanere, e di doverlo dichiarare tempestivamente, laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, insorgenza di febbre, etc);
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni igieniche e quelle relative alle misure di distanziamento di corretto comportamento.
 - Come ulteriore misura i lavoratori inoltre possono firmare la DICHIARAZIONE DEL LAVORATORE
2. In Azienda deve essere attivo un Comitato gestione COVID19, a cui normalmente fanno parte il Datore di lavoro, il Medico Competente, il RSPP, il RLS /RLST; inoltre possono essere coinvolti i referenti dei vari servizi

Organizzazione degli spazi e dei locali

1. Gli spazi devono essere riorganizzati, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per evitare gli assembramenti ed assicurare le misure di distanziamento interpersonale dei dipendenti di almeno un metro tra una persona ed un'altra, in ogni ambiente di lavoro. Laddove non possibile vige l'obbligo di usare la mascherina di protezione
2. Particolare attenzione deve essere dedicata agli spazi al chiuso, adottando opportune misure di distanziamento delle postazioni di lavoro e delle attrezzature ed adeguati ricambi di aria naturale
3. Ove non sia possibile intervenire sulla distribuzione degli spazi, occorre porre in essere adeguate misure organizzative per assicurare il distanziamento interpersonale ed il divieto di assembramenti
4. L'utilizzo di ascensori, dove possibile, va limitato e riservato a persone con disabilità motoria.

Misure relative ai dipendenti

Dispositivi di protezione individuale (DPI)

1. Il personale deve essere dotato di specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) alcuni dei quali comuni a tutto il personale, altri differenziati in base al tipo di mansione svolta. I DPI devono essere forniti gratuitamente dal Datore di lavoro ad ogni lavoratore che ne abbia necessità. Le mascherine devono rispettare la normativa prevista, pertanto essere marcate CE ed avere l'indicazione della norma EN; oppure in deroga alla marcatura CE essere inserite nell'elenco INAIL o dell'ISS a seconda della tipologia di mascherine. Le mascherine "artigianali" o quelle chirurgiche di "comunità" non sono ritenute adeguate per i lavoratori, ma solo per la clientela
2. Per il personale addetto alla sola attività di reception o alla sola attività di pulizie, la definizione dei DPI da usare e delle specifiche regole d'uso sono stabilite dal RSPP, sulla base di una specifica valutazione del rischio che tenga conto del livello di promiscuità collegata ad ogni situazione lavorativa.
3. Ciascun lavoratore deve ricevere formazione/addestramento necessario per il corretto uso dei DPI e, pertanto, deve utilizzarli conformemente alle informazioni ricevute. Ciascun lavoratore deve custodire i propri DPI senza apportare modifiche agli stessi e deve segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o

- inconveniente. L'informazione non è la formazione; quest'ultima è obbligatoria e deve essere fornita da Enti qualificati, mentre l'informazione può essere svolta anche dal Datore di Lavoro
4. È necessaria la periodica igiene delle mani attraverso l'utilizzo di acqua e sapone o attraverso l'utilizzo di gel alcolici. Dopo aver lavato le mani con acqua e sapone è necessario asciugarle accuratamente. I gel alcolici per l'igiene delle mani devono essere utilizzati periodicamente, ma rimane preferibile il lavaggio delle mani.
 5. Al fine di agevolare lo smaltimento dei dispositivi di protezione utilizzati dagli ospiti, si suggerisce di collocare cestini portarifiuti dotati di pedale o fotocellula nelle aree comuni. Ogni cestino deve essere dotato di un sacchetto per permettere di svuotarlo senza entrare in contatto con il contenuto ed i contenitori devono essere chiusi.
 6. I disinfettanti per superfici devono essere disponibili, anche a pagamento, ai visitatori che ne facciano richiesta
 7. Mascherine possono essere disponibili, anche a pagamento, ai visitatori che ne facciano richiesta

Modalità di ingresso in azienda dei dipendenti

1. **Potrà** essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di infezione respiratoria accompagnata da temperatura > 37,5 °C. Non si ritiene obbligatoria la misurazione della temperatura per accedere nelle strutture ma il datore di lavoro è tenuto ad informare tutto il personale relativamente all'obbligo di astensione dal lavoro in caso di infezione respiratoria e/o febbre con temperatura maggiore di 37,5°C.
2. Deve essere garantita la rigorosa applicazione del principio di astensione dal lavoro del personale che accusi sintomatologia compatibile con malattie trasmissibili con alimenti (Regolamento (CE) 852/2004) e, in ottemperanza alle indicazioni per fronteggiare l'epidemia SARS CoV-2. In questo caso è necessaria la segnalazione al medico del lavoro competente e al medico di medicina generale.
3. L'ingresso in azienda di lavoratori precedentemente risultati positivi all'infezione SARS CoV-2 può avvenire solamente a seguito della presentazione della certificazione medica di avvenuta guarigione ed a seguito dell'indicazione del Medico competente
4. Individuare per quanto possibile ingressi ed accessi diversificati

Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione dei dipendenti

1. Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali, dunque, laddove il datore di lavoro ravvisasse l'urgenza e la necessità di effettuare riunioni, la partecipazione dei dipendenti deve essere ridotta allo stretto indispensabile e, comunque, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali prima e dopo lo svolgimento della stessa. Sono da preferire le Riunioni on line oppure per Settore lavorativo, evitando quelle "plenarie". Nei locali in cui vengono svolte le riunioni bisogna garantire un buon ricambio d'aria, successivamente il locale deve essere pulito e sanificato.
2. Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comportava l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità). Ad oggi i corsi sono ripresi e possono essere svolti gli aggiornamenti e le formazioni "base" necessari
3. Laddove è possibile, è consigliabile disporre di servizi igienici dedicati ai lavoratori, separati da quelli dei visitatori

Modalità di accesso dei fornitori esterni

Nel contesto attuale, devono essere ridotti allo stretto necessario i contatti con l'esterno; nei confronti di fornitori di materie prime di vario genere, in particolare, si sottolinea che:

- devono essere individuate specifiche modalità di ingresso, transito e uscita, mediante percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale che opera all'interno della azienda;
- l'obbligo di utilizzo di idonea mascherina e di guanti sempre durante la permanenza in Azienda
- per limitare l'accesso agli uffici e ad altri spazi di servizio devono essere privilegiate modalità telematiche per la trasmissione e lo scambio di documentazione;
- durante le attività di carico e scarico, i trasportatori devono osservare rigorosamente la distanza di un metro, e disinfettarsi le mani o i guanti prima dello scambio dei documenti di consegna al personale della ditta.

Pulizia, disinfezione e sanificazione generale - locali tecnici - spazi comuni

1. In via generale si considerano necessarie le attività di pulizia seguita da disinfezione. La sanificazione può essere programmata quale misura straordinaria previa valutazione di situazioni che, tenuto conto di una specifica condizione di rischio, la rendano opportuna. Laddove già venissero utilizzati prodotti a base idroalcolica al 75% e/o ipoclorito di sodio allo 0,1%, si riterrebbe già valida come sanificazione non certificata, ma utile contro il SARS-COV2. Le moquette, tendaggi e tessuti vari inamovibili, possono essere puliti e trattati anche con vapore a secco
2. Oltre all'attività ordinaria di pulizia svolta direttamente dai lavoratori e da incaricati esterni vanno implementate misure specifiche contro il virus SARS-COV2
3. Tutto il personale deve attenersi alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.
4. Occorre arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la disinfezione, aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi VMC (Ventilazione Meccanica Controllata) o aprendo le finestre.
5. In presenza di una persona con COVID19 confermato, è prevista l'interruzione dell'attività per il tempo strettamente necessario ad eseguire la sanificazione degli ambienti secondo le procedure indicate nella circolare n. 5443 del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020. Cioè tramite una sanificazione approfondita e con ditte abilitate
6. Nei locali dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte (dove possibile); se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di apertura, secondo quanto stabilito dalla circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020.
7. Deve essere garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente nei locali di lavoro favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale anche mantenendo la porta di ingresso aperta, eliminando, ove possibile, la funzione di ricircolo dell'aria negli impianti di riscaldamento/raffrescamento oppure tenerli ad una velocità non superiore a 0.5 m/s ed effettuare la pulizia con cadenza mensile

PROTOCOLLO MOSTRA e MUSEI – Accordo Stato Regioni

Le Mostre e gli Spazi espositivi sono temporaneamente sospesi causa mancanza di risorse (economiche e di personale), necessarie per il rispetto dei protocolli e delle misure anti diffusione epidemica, atte a garantire la sicurezza dei lavoratori e della popolazione in generale. In ogni caso i protocolli regionali specifici per musei e sedi espositive non verrebbero qui adottati poiché valevoli sono in sedi espositive regionali (con personale regionale), ci si rifà al protocollo interregionale. In caso di apertura:

1. Definire uno specifico piano di accesso per i visitatori (giorni di apertura, orari, numero massimo visitatori, sistema di prenotazione, etc.) che dovrà essere esposto e comunque comunicato ampiamente (es. canali sociali, sito web, comunicati stampa).
2. Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
3. I visitatori devono sempre indossare la mascherina.
4. Il personale lavoratore deve indossare la mascherina a protezione delle vie aeree sempre quando in presenza di visitatori e comunque quando non è possibile garantire un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
5. L'area di contatto tra personale e utenza all'ingresso, laddove possibile, può essere delimitata da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
6. In tutti i locali mettere a disposizione prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani. Nello specifico è importante posizionarli all'ingresso della Struttura che coinciderà poi con l'uscita
7. Redigere un programma degli accessi pianificato (es. con prenotazione online o telefonica) che preveda il numero massimo di visitatori presenti e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazione.
8. Quando opportuno, predisporre percorsi ed evidenziare le aree, anche con segnaletica sul pavimento, per favorire il distanziamento interpersonale e che prevedano una separazione tra ingresso e uscita.
9. Assicurare una adeguata pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti, con particolare attenzione a quelle toccate con maggiore frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.). Assicurare regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici. La pulizia di ambienti ove siano esposti, conservati o stoccati beni culturali, devono essere garantiti con idonee procedure e prodotti
10. Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è

obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

11. L'utilizzo di ascensori, dove possibile, va limitato e riservato a persone con disabilità motoria.
12. Nei guardaroba, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti e simili.
13. Eventuali audioguide o supporti informativi potranno essere utilizzati solo se adeguatamente disinfettati al termine di ogni utilizzo. Favorire l'utilizzo di dispositivi personali per la fruizione delle informazioni.
14. Eventuali attività divulgative dovranno tenere conto delle regole di distanziamento sociale e si suggerisce di organizzare le stesse attraverso turni, preventivamente programmati e privilegiando gli spazi aperti.
15. Per quanto concerne il trattamento di fondi documentari e collezioni librerie, non potendo essere sottoposti a procedure di disinfezione poiché dannosi per gli stessi, si rimanda alle procedure di stoccaggio in isolamento degli stessi dopo il loro utilizzo.

ULTERIORI MISURE PER LE MOSTRE DI LUGLIO ED AGOSTO PRESSO LA TOUR DE L'ARCHET

A. Ingresso dall'accesso principale sulla Piazzetta con indicazioni specifiche:

- Freccia a sinistra per la Biblioteca
- Freccia a destra per la Mostra

Per i portatori di handicap su sedia a rotelle si provvede a farli transitare da sinistra

B. Non è obbligatorio misurare la temperatura, né effettuare l'accredito

C. Si ritiene opportuno individuare i seguenti percorsi:

- Accesso a destra dall'ingresso principale della Struttura
- Ingresso ed inizio della Mostra dalla Sala A
- Senso di percorrenza dalla Sala A alla Sala C
- Uscita dalla sala C
- Percorrenza del corridoio che dal Cortile interno riporta all'ingresso della Sala A
- Uscita dalla porta di ingresso, su percorso separato da colonnina spartitrice con nastro

Per i portatori di handicap su sedia a rotelle, si prevede:

- Accesso a **sinistra** dall'ingresso principale della Struttura
- Ingresso dalla **Sala C**
- Percorrenza "rapida" dalla Sala C alla Sala A per iniziare correttamente la Mostra
- Senso di percorrenza dalla Sala A alla Sala C
- Uscita dalla sala C
- Percorrenza del corridoio **da cui sono entrati**
- Uscita dalla porta di ingresso

D. Apporre delle delimitazioni accanto alla porta della Sala C cosicché gli utenti della Pro Loco non possono accedere alla Mostra ed i visitatori, usciti al termine del percorso, sanno che devono obbligatoriamente dal Cortile interno prendere il corridoio che li riporta all'ingresso

E. Capienza massima delle Sale

- Sala A – 14 persone
- Sala C – 6 persone

La capienza può variare, in difetto, a seconda dell'ingombro che le sculture possono occupare. Indicativamente, ma potrà poi essere verificato puntualmente, si potrebbe pensare:

- Sala A – 10 persone
- Sala C – 3 persone

- F. Presso la Sala A mantenere, se possibile, le due finestre alte e piccole, su infisso metallico poste a destra della porta di ingresso, aperte durante la Mostra. Altresì mantenere sempre aperta la porta della Sala C. Qualora vi fossero problemi di corrente d'aria, mantenere chiuse le finestre, ma sempre aperta la porta della Sala C
- G. All'ingresso principale prevedere un Totem con distributore di gel igienizzante automatico (consigliato non obbligatorio, potrebbe anche essere manuale)
- H. Presenza di almeno un addetto, consigliati due, che gestiscano il flusso in ingresso ed uscita e verifichino le corrette disposizioni e procedure adottate dai Visitatori, in particolare:
 - Utilizzo mascherina
 - Igienizzazione mani
 - Mantenimento distanziamento sociale di sicurezza
- I. Apporre all'ingresso tutte le informative COVID19

Queste indicazioni sono riferite alle norme ad oggi in vigore, con il DPCM del 14.01.2021 e con le Linee Guida per Mostre e Musei allegato al relativo DPCM. Queste ultime in realtà non hanno praticamente subito variazioni, pertanto non credo che a luglio ed agosto vi saranno restrizioni peggiori.

Aosta 10.02.2021